

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DEL 08.05.2015

L'anno duemilaquindici, il giorno otto del mese di Maggio nei locali della V Circoscrizione, siti in Via Adua n. 22, su determinazione del Presidente n.340727 del 30.04.2015 in seduta di prosecuzione, si è adunato il Consiglio della V Circoscrizione per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno: OMISSIS.

Presiede l'adunanza il **Presidente** della Circoscrizione, **Teresi Fabio** assistito, in qualità di **Segretario**, dall'**Istr. Amm.vo Sig. Strazzeri Teresa**.

Procedutosi, alle ore 9.40 all'appello nominale, risultano presenti i Consiglieri: **Altadonna Salvatore, Cavaliere Vincenzo, Cicala Pietro, Figuccia Marco, Iovino Lorenzo, Li Muli Maurizio, Lo Sardo F. Umberto, Palazzo Daniele, Pellitteri Giuseppe, Saladino Vincenzo, Schirò Riccardo**.

Constatata la presenza del numero legale, il **Presidente** apre la seduta.

Il Presidente, con l'assenso del **Consiglio**, nomina come scrutatori i **Consiglieri Palazzo, Pellitteri, Cicala**, con l'astensione del **Cons. Altadonna**.

Si dà atto che alle ore 09.44 entrano in aula i **Cons. Tarantino e Lucido**.

Il Presidente ricorda che il Consigliere Prestigiacomò si assenterà per qualche giorno, come da lei stessa preannunciato nella seduta del 6 maggio, per motivi di salute.

Pone in trattazione la **Mozione J** avanzata dal **Cons. Lo Sardo**, avente come oggetto: "Atto di censura contro la RAP", già prelevata e discussa nella seduta precedente.

Il Cons. Iovino interviene dicendo che si evidenziano due risvolti della medaglia: da una parte la disorganizzazione della RAP, dall'altra l'inciviltà diffusa della cittadinanza. Infatti, ad esempio, se è vero che lo smaltimento dei rifiuti ingombranti era più efficiente quando lo svolgeva l'Amia, visto che risulta difficile contattare la RAP telefonicamente (non risponde nessuno, cade la linea, ecc...), in ogni caso non pensa sia giusto censurare la RAP perché il cittadino non rispetta le regole, non si opera per conferire i rifiuti negli appositi siti per cui sollecita un controllo, attento e puntuale, sul territorio da parte della Polizia Municipale al fine di sanzionare.

Il Cons. Cavaliere non è d'accordo con l'intervento del **Cons. Iovino** perché la censura è sulla gestione della RAP e non sui cittadini, visto che in città la municipalizzata è carente nello spazzamento delle vie, nella copertura delle buche stradali, nel diserbo ove necessario, ecc.....

Si dà atto che alle ore 09.51 esce dall'aula il **Cons. Saladino**.

Il Cons. Iovino ribadisce di non essere d'accordo con la censura perché sono certi tipi di interventi che non funzionano, ed in particolare quelli in cui la RAP deve essere supportata da altri Uffici.

Il Cons. Lo Sardo afferma di avere una visione diversa dagli altri **Consiglieri** che sembrano quasi considerare Palermo, una città pulita e ribatte che gli interventi richiesti alla RAP non vengono evasi, a meno che i reclami non vengano inoltrati tramite organi di stampa. La RAP pur avendo un organico 3 volte superiore a quello

di altre città e pur essendo stato aumentato il budget, il servizio fornito dalla Rap è di gran lunga inferiore e non rispondente a quello che il cittadino paga.

Si dà atto che alle ore 10.03 entra in aula il **Cons. Di Maggio**.

Il Presidente afferma che questa censura è un documento politico e così com'è strutturato, non va bene; in un documento politico bisogna per prima cosa illustrare la storia della municipalizzata. **L'Ing. Marino, Presidente della RAP**, sta lavorando bene e sottolinea che molte deficienze della RAP derivano dalla mancata collaborazione degli uffici competenti per manutenzione stradale, ambiente, ville e giardini ecc., in breve da una Amministrazione Comunale che non sta attuando quello che aveva promesso.

Il Cons. Altadonna afferma che l'atto di censura va supportato da una conferenza di servizio, aggiunge che è innegabile che il servizio smaltimento rifiuti non funziona e sarebbe più costruttivo incontrare i Dirigenti della RAP per un confronto.

Il Cons. Cavaliere propone un emendamento per sostituire nella mozione la parola "RAP" con la parola "Sindaco".

Il Cons. Iovino dichiara che la "censura" non può avere carattere di genericità perché la peculiarità propria della "censura" è quella della specificità; non è un atto politico, è una diffida rivolta ad una singola persona per cui si associa a quanto detto dal **Cons. Altadonna**.

Il Cons. Cicala ribadisce che la censura è un atto di sfiducia che tende ad ottenere le dimissioni di chi è responsabile del mal funzionamento di un servizio; non ritiene giusto censurare, nella loro opera, i vertici che si sono insediati da poco.

Il Cons. Lo Sardo ironizza sul titolo della mozione, trovando più esatto parlare di "elogio", alla luce degli interventi dei colleghi **Consiglieri**. Sottolinea, inoltre che non si riesce a portare fino in fondo un atto recriminatorio. Con vari riferimenti a interventi non effettuati, ribadisce la scarsa operatività della RAP.

Il Cons. Cicala chiede al proponente di ritirare la mozione e di rielaborarla in accordo con quanto proposto dal **Presidente Teresi**. Chiede, anche, che sia messo a verbale che un consigliere ha dichiarato che a Piazzale Giotto, per la raccolta di rifiuti ingombranti, stazionano 6 dipendenti poco attivi e, oltre ai mezzi della municipalizzata, vi è un furgone privato che raccoglie i rifiuti metallici che i cittadini portano al sito; inoltre afferma che questi fatti gravi dovrebbero essere denunciati dal consigliere che ne ha fatto menzione.

Si dà atto che alle ore 10,30 esce dall'aula il **Cons. Lucido**.

Non essendovi alcuna altra richiesta d'intervento, si passa alla votazione della Mozione J e, procedutosi alla votazione per appello nominale, l'esito è il seguente:

Dichiarazione di voto:

Il Cons. Altadonna dichiara che le proposte non si votano per colore politico ma a difesa del cittadino per cui voterà non favorevole.

Il Cons. Di Maggio dichiara che è favorevole alla Mozione.

Il Cons. Iovino dichiara che non ritiene la censura uno strumento idoneo per cui si asterrà.

Il Cons. Li Muli, pur ammettendo che le deficienze della RAP sono all'ordine del giorno e che sarebbe necessaria una riorganizzazione dell'ente e una rotazione dei dirigenti, si astiene.

Il Cons. Lo Sardo visto che per molti **Consiglieri** tutto funziona si augura di non sentire lamentele sull'operato della RAP e di non vedere più richieste d'interventi sul territorio e dichiara di votare favorevolmente.

Il Cons. Pellitteri dichiarandosi orgoglioso della sua appartenenza politica e della proposta presentata, voterà sì.

Il Cons. Tarantino afferma che avrebbe considerata motivata questa Mozione se presentata da un cittadino qualunque e non da un rappresentante politico che ha condiviso negli anni questa cattiva gestione, per cui dichiara di votare no.

Il Presidente ritiene che la Mozione non racconti la Storia della RAP per cui così com'è impostata non può da Lui essere votata favorevolmente .

Consiglieri presenti n.12

Assenti n.4

Voti favorevoli n.5(**Cavaliere, Di Maggio, Lo Sardo, Palazzo, Pellitteri**).

Astenuti n.2(**Iovino, Li Muli**).

Voti contrari n.5(**Altadonna, Cicala, Schirò, Tarantino, Teresi**).

La Mozione J non viene approvata.

Alle ore 10.48 il **Presidente Teresi** dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario
Istr. Amm.vo
Sig.ra Strazzeri Teresa

Il Presidente
Teresi Fabio